

Borsa Milano in rialzo con difesa e banche, bene Leonardo, in calo Banca Generali

MILANO (Reuters) - Dopo cinque sessioni in calo Piazza Affari apre in cauto rialzo, come le altre borse europee, indicando come gli investitori si stiano al momento astenendo dal proseguire le scommesse ribassiste malgrado i rischi di escalation delle tensioni in Medio Oriente.

Nonostante nel weekend siano proseguiti gli attacchi reciproci tra Israele e Iran, a guidare i mercati è l'andamento del petrolio che ridimensiona la corsa delle ultime sedute in scia alla scelta iraniana di non bloccare lo Stretto di Hormuz, il più importante punto di accesso al mondo per il trasporto di greggio.

"In un mondo che guarda i Pmi e le guidance trimestrali, la vera price action si gioca su asset tangibili: energia, supply chain critiche, flussi valutari", dice Alessio Garzone, portfolio manager di Gamma Capital Markets in una nota di approfondimento sul conflitto Israele-Iran.

Un trader sottolinea il comportamento pragmatico dei mercati di fronte a questa crisi che, se non avrà impatti rilevanti sulle materie prime, scambi commerciali, e dunque su utili aziendali, potrebbe essere gestita dalle borse senza panico.

Intorno alle 9,50 l'indice Ftse Mib sale dello 0,5% sostenuto in particolare da bancari, energetici e titoli della difesa.

Il nuovo fronte di guerra e le crescenti aspettative di aumento delle spese militari sostengono i titoli del settore della difesa come Leonardo, in testa al Ftse Mib con un rialzo dell'1,6%, e Fincantieri con +1,5%.

Tra le banche, che rimbalzano dopo i consistenti cali di venerdì, UniCredit, Banco Bpm, Pop Sondrio, Bper salgono di oltre l'1%. Poco mossa invece Mediobanca che ha deciso di rinviare al 25 settembre l'assemblea originariamente prevista oggi per l'approvazione dell'Ops su Banca Generali, in flessione del 2,1%.

Acquisti sugli Oil, con Eni e Tenaris in progresso di quasi un punto percentuale, mentre sono deboli le utility.

(Andrea Mandala, editing Sabina Suzzi)